



Primo Piano:

- **"...Riforma dei Porti..."** (La Nazione, Il Telegrafo)

Dai Porti:

Trieste:

"...<<Riordinate>> in Friuli V.G. le politiche industriali..." (Messaggero Marittimo)

Venezia:

"...Partiti a Venezia alcuni manufatti per raffineria..." (Il Messaggero Marittimo)

Genova:

"...Darsena aperta tutto l'anno Signorini..." (La Repubblica GE)

"...Dal 1988 si parla di delocalizzazione..." (Il Secolo XIX)

"...Board di Genova..." (The MediTelegraph)

"...Genova, Bucci: <<No a petrolio chimico>>..." (The MediTelegraph)

"...Toti: <<Anche i Porti Liguri..." (The MediTelegraph)

"...Genova meglio Gioia Tauro nel semestre..." (Informazioni Marittime)

La Spezia:

"...Roncallo: <<Un taglio più tecnico...>>..." (The MediTelegraph)

Marina di Carrara:

"...Marina di Carrara: incontro Regione -Comune-Autorità..." (The MediTelegraph)

Livorno:

"...Al Propeller di Livorno riconfermata..." (Il Messaggero Marittimo, Il Telegrafo)

"...Nuovo e dinamico il Sito dell'<<Adsp>>..." (Il Messaggero Marittimo)

"...Full di navi e crocieristi..." (Corriere Marittimo, Il Messaggero Marittimo, Il Tirreno, Il Telegrafo)

"...La Amerigi Vespucci ormeggiata in rada..." (Il Tirreno)

Piombino:

"...<<A Piombino è fortissimo il Bisogno di certezze>>..."
(Il Messaggero Marittimo)

Napoli:

"...Sicurezza nei Porti, A Napoli la Tavola rotonda..." (Informazioni Marittime)

Bari:

"...Patroni Griffi (AdSP Adriatico Meridionale) ospita l'Ambasciatore di Bulgaria..." (Informazioni Marittime)

Taranto:

"...A Taranto la convention dei Propeller..."
(Il Messaggero Marittimo, Informazioni Marittime)

Assoporti

Associazione Porti Italiani

Data
21 Settembre 2017

ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION



Rassegna stampa



INDICE



Messina:

"...Zona economica speciale..." (Gazzetta del Sud)

"...Tangenti: 4 anni e due mesi a Dario Lo Bosco..." (Messina Ora)

"...Messa in sicurezza e restyling Opere ..." (Gazzetta del Sud)

Palermo:

"...Crociere: in Sicilia settore in affanno..." (Quotidiano di Sicilia)

"...Cambio al vertice della Capitaneria di Porto di Palermo..."
(Blog Sicilia)

Focus:

- **"...MIT, cambio della Guardia ai Porti..."**

(Il Secolo XIX, Ansa, L'Informatore Navale)

Riforma, ecco il focus

MENTRE la governance del sistema portuale tra Livorno e Piombino sta completandosi, il comitato di coordinamento degli Operatori e degli Utenti del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, del quale Spedimar fa parte insieme ad Asamar, Assiterminal, Confitarama e Confindustria Livorno-Massa Carrara, ha organizzato il convegno dal titolo 'Porti: ad un anno dalla riforma della Riforma' che si svolge al teatro 'La Goldonetta' di piazza Goldoni giovedì 5 ottobre alle 14.30.

L'INCONTRO CONVEGNO A LA GOLDONETTA

Riforma, ecco il focus



MENTRE la governance del sistema portuale tra Livorno e Piombino sta completandosi, il comitato di coordinamento degli Operatori e degli Utenti del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, del quale Spedimar fa parte insieme ad Asamar, Assiterminal, Confitarama e Confindustria Livorno-Massa Carrara, ha organizzato il convegno dal titolo 'Porti: ad un anno dalla riforma della Riforma' che si svolge al teatro 'La Goldonetta' di piazza Goidoni giovedì 5 ottobre alle 14.30.

«Riordinate» in Friuli V.G. le politiche industriali

TRIESTE - «Siamo una Regione che, grazie ad un ottimo gioco di squadra, ha compiuto un importante riordino delle politiche industriali e messo in atto un abbattimento delle tasse locali. A riprova, i numeri positivi registrati in questo ultimo anno, a partire dal tasso di disoccupazione che si è abbassato al 6,4 per cento, congiuntamente alla crescita della produzione industriale e dell'export».

Lo ha affermato a Trieste la presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, intervenendo alla tavola rotonda organizzata all'interno dell'assemblea pubblica di Confindustria Venezia Giulia. Serracchiani ha spiegato che non è compito della politica fare industria, ma lo è quello di accompagnare gli imprenditori nel percorso di crescita. Tornando sul lavoro di squadra messo in atto in questi anni, la presidente ha ricordato come si siano potuti conseguire risultati importanti quali il decreto attuativo del Porto Franco di Trieste, atteso dal 1954, e la realizzazione del polo intermodale di Ronchi dei Legionari, programmato sin dal 1988. La presidente ha rimarcato la propria preoccupazione che il Paese, dopo aver saputo risollevare la china a seguito della crisi, rischi ora di sedersi perdendo l'inerzia della ripresa economica. In questo senso, la priorità della politica deve essere quella di continuare nel processo di riforme, essenziale per favorire la competitività del sistema. Ma Serracchiani ha anche richiamato la platea sulla necessità di non accomunare la politica sotto uno stesso giudizio e, rivolgendosi in particolare ai corpi intermedi, di uscire dalle ambiguità, "perché c'è chi governa, e cerca di trovare soluzioni e chi invece si affida solo alla protesta". La stessa presidente ha poi rivendicato la capacità dell'amministrazione regionale di aver affrontato i problemi, come quello della mancanza di manodopera specializzata, operando concretamente attraverso la formazione e riconvertendo, ad esempio, diversi lavoratori cassintegrati che adesso hanno trovato occupazione come saldatori nell'indotto di Fincantieri. Da parte sua, il presidente nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia, ha dato ragione alla Serracchiani sull'invito a non generalizzare e a saper riconoscere chi opera concretamente per favorire lo sviluppo. A margine dell'assemblea il vice presidente del Friuli Venezia Giulia, Sergio Bolzonello, ha sottolineato l'importanza di aver affrontato la crisi intraprendendo la strada dell'innovazione e della tecnologia, conseguendo, anche grazie all'intervento della Regione, il ritorno al dato degli oltre 500mila occupati. Tra i presenti all'assemblea, anche il vice ministro all'Economia, Enrico Morando, il presidente del Consiglio regionale, Franco Iacop, e il vice sindaco di Trieste, Pierpaolo Roberti.

Partiti da Venezia alcuni manufatti per raffineria Grayville in Luisiana

VENEZIA - Sono partite dal porto di Venezia alcune componenti destinate a Garyville, sede della terza più grande raffineria degli Stati Uniti, situata nel sud est della Louisiana, tra New Orleans e Baton Rouge proprio sulle sponde del Mississippi. Le unità - salpate dal terminal Multiservice - sono state completate in meno di quattordici mesi da "Atb Riva Calzoni", azienda internazionale con sede anche a Marghera, che vanta una lunghissima tradizione nella progettazione, fabbricazione, installazione e messa in servizio di componenti nel settore dell'Energia, su commissione della Jacobs Engineering, di Houston. Entrambe le componenti, che hanno dimensioni "eccezionali" con un peso di quasi 500 tonnellate e oltre 25 metri di altezza, sono state realizzate a Roncadelle in provincia di Brescia, là dove ha sede il principale stabilimento e sito produttivo di Atb. I manufatti sono poi stati completati a Marghera, nella struttura del gruppo che dista appena 400 metri dalla banchina e quindi particolarmente adatta alla produzione, finalizzazione e imbarco dei carichi eccezionali. «L'operazione conferma Atb Riva Calzoni come azienda leader nella fornitura di apparecchiature di acciaio basso legato anche su un mercato importante come quello americano - spiega Francesco Squaratti, general manager Operations& Manufacturing di Atb Riva Calzoni -. Per noi questa commessa ha inoltre un forte valore simbolico: rafforza un rapporto ormai continuativo e duraturo stretto negli anni con il committente per l'impianto di Garyville, che già in passato si è rivolto a noi per il potenziamento delle proprie unità. Proprio la competenza di Atb ha contribuito, nei diversi interventi di espansione, a incrementare la capacità produttiva di tutto l'impianto». «Siamo molto orgogliosi di questo risultato - afferma il presidente dell'Autorità di Sistema, Pino Musolino - e il fatto che un'azienda come Atb Riva Calzoni, che nasce in Lombardia, area dove storicamente si concentra la produzione di società leader nel campo dell'ingegneristica e delle grandi componenti per l'industria energetica, da oltre 40 anni abbia scelto di avere una base produttiva e operativa anche a Marghera, dimostra come Venezia sia il luogo chiave per la logistica e la spedizione dei project cargo verso i maggiori mercati mondiali. Anche per questo - ha concluso Musolino - negli ultimi anni stiamo assistendo a un incremento delle aziende che scelgono di spostare a Venezia i loro centri di produzione».

L'intervista Il presidente dell'authority
e il futuro dell'area più preziosa del waterfront
"Bando di gara o istanze, conteranno i progetti"

Darsena aperta tutto l'anno Signorini: "Chi è interessato adesso deve farsi avanti"

MASSIMO MINELLA

«GENOVA ha fatto bene a difendere il suo Salone. Adesso noi faremo il possibile per far vivere quell'area tutto l'anno». Non era ancora alla presidenza dell'authority di sistema che unisce i porti di Genova e di Savona, Paolo Signorini. Ma già dal suo ufficio di segretario generale della Regione, chiamato dal presidente Giovanni Toti, osservava con preoccupazione la crisi della nautica e le frizioni interne poi sfociate nella clamorosa rottura e nella creazione di una nuova associazione, Nautica Italiana, concorrente di Ucina. Ora che il vento sembra nuovamente spingere al largo gli uomini e le donne della nautica, è tempo di compiere il più importante dei passi, che peraltro compete proprio all'authority, far vivere la darsena non solo per il periodo breve del Salone, ma per tutto l'anno. Si

comincerà a discuterne subito dopo il Nautico, nel primo comitato di gestione, per arrivare in tempi brevi a una decisione che, ribadendo la centralità dell'evento genovese, crei le condizioni per rendere viva l'area tutto l'anno.

Mentre più d'uno spingeva per cancellare il Salone da Genova, c'è chi lo ha difeso e mantenuto qui. È stata la scelta giusta, presidente Signorini?

«Assolutamente sì, Genova ha fatto benissimo a difendere il suo evento internazionale. C'è stato un gioco di squadra e oggi questa coesione fra enti locali, che è tangibile, sta dando frutti positivi su aree preziose quali appunto quelle dell'affaccio a mare della città».

Sono le più preziose di Genova?

«Di certo sono quelle più vicine alla fruizione della città e questo le rende particolarmente importanti. Vede, i temi che sto affrontando in questi giorni, le rin-

fuse, i container, sono importanti, ma hanno una valenza portuale. Qui parliamo di nautica, di darsena, di Salone, di temi che ci toccano tutti quanti da vicino e, quindi, forse si alza anche il livello di sensibilità. Per questo riuscire a dare risposte coese, a livello istituzionale, può essere vincente».

Resta il nodo di sempre, il futuro di aree che, alla fine, vivono soprattutto nel periodo del Nautico e poi restano sostanzialmente e tristemente ferme.

«Sono d'accordo. Per questo, mentre vedo che si stanno creando le condizioni per un rilancio vero del Salone, che sono certo vedremo nei prossimi giorni, sento forte la responsabilità di un progetto in cui è il porto a scendere direttamente in campo. Sto proprio parlando dell'utilizzo di questa magnifica area per tutto l'anno».

Se ne parla da tempo, presidente. Ma come si potrebbe procedere per sbloccare la vici-

da?

«Le strade sono due, o un bando oppure la raccolta di istanze».

Però, scusi, non è che in passato le istanze siano mancate...

«È vero, ma fino a oggi questa strada non si è completata per-

ché per l'utilizzo dell'intero compendio si sono sempre e giustamente chieste garanzie sulla disponibilità a utilizzare l'area per tutto l'anno, sulla gestione dell'interferenza con il Salone, che dura circa un mese, e sulla coesistenza del progetto con il Blueprint».

E ora è più ottimista sulle istanze che potranno arrivare?

«Sì. Io credo che gli operatori abbiano capito e quindi confido che le istanze che andremo a raccogliere saranno soddisfacenti. Quanto a noi, dobbiamo procedere, non abbiamo alternative. Ce lo sollecitano anche i revisori dei conti, non posso tenere fermo per undici mesi l'anno un bene demaniale così pregiato».

Il Secolo XIX

Dal 1988 si parla di delocalizzazione

getto specifico a spese degli altri. Un sindaco non può parlare senza aver fatto uno studio per capire quali sono le aree adeguate. Non vuole scontentare i sampierdarenesi e lo capisco, ma con la carenza di spazio che abbiamo in città dobbiamo sapere quello che facciamo: ai tempi Luigi Merlo (ex presidente dell' autorità portuale, ndr) aveva indicato alcune aree portuali dove spostare le attività. Metterle al Porto Pe.

Board di Genova, strada in salita per Orlandi

Genova - Cirillo Orlandi deve ancora mettere piede a Palazzo San Giorgio, ma intorno a lui si sta già organizzando la resistenza. L'ex presidente del porto della Spezia, già manager del terminal Vte, attivo in politica con il Partito Repubblicano e un **curriculum** portuale decisamente lungo, ha molti amici

Genova - Cirillo Orlandi deve ancora mettere piede a Palazzo San Giorgio, ma intorno a lui si sta già organizzando la resistenza.

L'ex presidente del porto della Spezia, già manager del terminal Vte, attivo in politica con il Partito Repubblicano e un *curriculum portuale decisamente lungo*, ha molti amici, vista anche l'età (71 anni), ma pure qualche nemico. Ad essere contraria alla nomina nel board del porto, è soprattutto Confindustria. Forse il fattore anagrafico del quasi neo membro del comitato di gestione, gioca un ruolo decisivo: «Il nome non scalda i cuori» rivela una fonte «e non sembra proprio un'operazione di svecchiamento del porto». Però il curriculum di Orlandi è paragonabile a quello di Rino Canavese, l'altro "grande vecchio" del comitato di gestione: perchè serve un nome che possa reggere il confronto con tanta esperienza. Così, come confermano diverse fonti, Confindustria e il presidente Giovanni Mondini cercano un'alternativa e la trovano in Filippo Gallo. Ex numero uno degli agenti marittimi, sarebbe figura di garanzia gradita anche alle associazioni. Tanto che spedizionieri e a maggior ragione gli agenti genovesi, hanno risposto positivamente alla chiamata. Gallo ha guidato anche Uasac, l'agenzia della compagnia araba che ha affrontato recentemente il matrimonio con Hapag-Lloyd e avrebbe così le carte in regola per diventare l'alternativa a Orlandi. Eppure anche questa ipotesi sembra caduta nel giro di qualche ora. I sondaggi per trovare "l'anti-Cirillo" si sono spostati poco più in là, in via Corsica, dove ci sono gli uffici del Rina. Pare che gli sherpa abbiano provato a capire la disponibilità degli alti dirigenti del Registro Navale. È un'ipotesi che punta a portare nel board un nome di peso espressione di un colosso dello shipping. La strada è difficile, anche perché Orlandi, assicura la sponda politica che lo ha sostenuto, gode della stima del sindaco che lo ha scelto. Confindustria però chiede un cambio in corsa e se Bucci non dovesse accogliere la richiesta, con gli industriali potrebbe profilarsi uno scontro politico. Se invece il sindaco accontenterà gli industriali e farà contenta una parte degli operatori - compresi alcuni terminalisti - che chiedono un nome diverso, pagherà un prezzo alto quando dovrà dire a Orlandi: «Scusi, ci siamo sbagliati». Confindustria anche quando era sindaco Doria, aveva cercato di sponsorizzare un nome gradito per il board portuale: allora toccò a Mauro Vianello, l'uomo delle riparazioni navali, ma non andò bene. Gli industriali sperano nel secondo giro.

Genova, Bucci: «No a petrolchimico sotto la Lanterna»

Genova - Ieri la richiesta di trasferimento del gruppo Ottolenghi, oggi il sindaco sbarra la strada: ««Se spostassimo i depositi petrolchimici Carmagnani e Superba da Multedo sotto alla Lanterna tutti gli abitanti di Sampierdarena non sarebbero felici, a me va bene quando la città è felice, dobbiamo trovare un posto che vada bene a tutti».

Genova - «Se spostassimo i depositi petrolchimici Carmagnani e Superba da Multedo sotto alla Lanterna tutti gli abitanti di Sampierdarena non sarebbero felici, a me va bene quando la città è felice, dobbiamo trovare un posto che vada bene a tutti». **Così il sindaco Marco Bucci stamani a Palazzo Tursi a margine di una conferenza stampa sbarra la strada all'ipotesi di un impianto petrolchimico sotto alla Lanterna.**

«Vogliamo spostare i serbatoi mantenendo a Genova i posti di lavoro, anzi aumentandoli, ma il nostro porto deve saper gestire queste cose, sono convinto che ce la faremo, la nuova diga foranea è solo un'ipotesi in campo per il trasferimento, dobbiamo trovare una zona sicura in porto e lontana dalle case» aggiunge.

Toti: «Anche i porti liguri a rischio mafia»

Roma - «La nostra regione da anni non è esente dalle infiltrazioni delle criminalità organizzata, anche se si tratta di una presenza “fluida” e “silente” ma non meno grave». Lo ha affermato il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, nel corso dell’audizione in commissione Antimafia sul tema delle infiltrazioni in Liguria

Roma - «La nostra regione da anni non è esente dalle infiltrazioni delle criminalità organizzata, anche se si tratta di una presenza “fluida” e “silente” ma non meno grave». Lo ha affermato il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, nel corso dell’audizione in commissione Antimafia sul tema delle infiltrazioni in Liguria. «Per molti anni la presenza si è negata» - spiega Toti - ma le inchieste giudiziarie ne hanno svelato la forma e le nuove metodologie.

Toti ha ribadito l’impegno della Regione a costituirsi parte civile in caso di processi per associazione a delinquere di stampo mafioso che riguardino anche la pubblica amministrazione. «La regione Liguria è certamente appetibile per le mafie per due ragioni: il confine di Ventimiglia ed i porti di Spezia, Genova e Savona» per quanto riguarda l’arrivo di «droga e armi».

La presidente della commissione Rosy Bindi ha dichiarato di aver trovato maggiore consapevolezza in Liguria «è un passo in avanti, ma l’aspetto preoccupante è che mentre prima» la presenza mafiosa «sembrava relegata nel ponente, la scioglimento del comune di Lavagna e la presenza nella provincia di La Spezia ci fa capire come il fenomeno va» attentamente monitorato.

Dal senatore del Partito democratico Giuseppe Lumia è arrivata la proposta di istituire una commissione antimafia regionale, accolta positivamente dalla vicepresidente e assessore alla sicurezza Sonia Viale, «auspicio che vi sia un provvedimento bi-partisan da parte del Consiglio regionale», ha detto.

Informazioni Marittime

Genova meglio di Gioia Tauro nel semestre

Con 1,28 milioni di teu movimentati nei primi sei mesi, il porto di Genova va leggermente meglio di Gioia Tauro. I risultati semestrali della prima metà dell'anno spingono lo scalo ligure verso una performance significativa, per la precisione Genova ha movimentato - comparando i dati dichiarati dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure occidentale e quelli del gruppo Contship Italia per Gioia Tauro - 27,611 teu in più. Gioia Tauro, in tutto, ha movimentato 1,25 milioni di teu.

Ricordiamo che Genova è un porto polifunzionale, incastonato in città ed è porta di approvvigionamento del Nord dell'Italia e dell'Europa, mentre Gioia Tauro è un porto di puro trasbordo che ridistribuisce i container verso altri scali italiani.

Roncallo: «Un taglio più tecnico alla gestione del porto» / INTERVISTA

La Spezia - Le compagnie Royal Caribbean e Msc sono pronte a gestire il nuovo terminal passeggeri.

La Spezia - Carla Roncallo è da dieci mesi alla guida dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale, nata dall'accorpamento delle Authority della Spezia e di Marina di Carrara.

Per lei è un'esperienza nuova. Com'è cambiata la sua vita lavorativa?

«Io ero e rimango un tecnico. Sono stata dirigente del settore Infrastrutture in Regione Liguria e prima ho lavorato per 26 anni in Anas, gli ultimi 5 come capo compartimento. Come presidente dell'Autorità di sistema sto andando in continuità con la mia esperienza lavorativa precedente. Non sono invece in continuità con la precedente gestione dell'Autorità portuale...».

Marina di Carrara: incontro Regione-Comune-Autorità portuale sui progetti per gli interventi ferroviari

(FERPRESS) – Firenze, 21 SET – Sono in fase di prossimo avvio gli interventi per l'adeguamento dei collegamenti ferroviari del porto di Marina di Carrara. L'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale (scali di La Spezia e di Marina di Carrara) ha infatti pubblicato il bando di gara per la tratta di propria competenza, a cui poi seguirà la procedura da parte di RFI per il tratto di rete nazionale.

Il punto sui progetti è stato fatto nel corso dell'incontro che si è tenuto presso la sede toscana dell'Autorità alla presenza dell'assessore ai trasporti e alle infrastrutture, Vincenzo Ceccarelli, della presidente e del segretario generale dell'Autorità, Carla Roncallo e Francesco Di Sarcina e del sindaco di Carrara, Francesco De Pasquale.

Si tratta del collegamento tra l'area portuale e la linea ferroviaria, che RFI finanzia per 2 milioni di euro e poi gestirà le fasi di completamento delle opere. Opere che comportano un impegno complessivo di 5 milioni. L'Autorità di Sistema Portuale concorrerà da parte sua per i restanti 3 milioni di euro. Ad RFI compete la progettazione e la realizzazione della parte dei binari ferroviari, mentre l'Autorità si occuperà di effettuare l'intervento in porto.

Per quanto riguarda infine le questioni relative al progetto water front e alla pianificazione portuale è stato concordato di siglare una intesa tra Regione, Comune ed Autorità di Sistema Portuale che preveda sia indirizzi per la progettazione definitiva del water front, tali da consentire un rapido avvio degli interventi finanziati, che per una possibile variante stralcio del piano regolatore portuale nel quadro delle possibilità previste dalle modifiche, attualmente in corso a livello nazionale, alla legge di riforma del sistema delle autorità portuali.

Al Propeller di Livorno riconfermata Gloria Giani

LIVORNO - Nella sede della stazione marittima di Livorno si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo dell'International Propeller Club Port of Leghorn, inerenti il triennio 2017/2020. Le elezioni hanno visto un'ampia partecipazione: su 100 soci aventi diritto di voto se ne sono presentati o hanno presentato delega in 67. Al termine dello scrutinio sono risultati eletti consiglieri: Maria Gloria Giani Pollastrini, Matteo Vannucci, Andrea Monti, Lino Capozzi, Gianpaolo Scalabrella e Piero Pampana.

(continua in ultima pagina)

Al Propeller di Livorno

Il Consiglio, riunitosi, ha poi assegnato le cariche. Maria Gloria Giani Pollastrini è stata eletta, per il secondo mandato, presidente del club. Andrea Monti sarà il vice presidente. Matteo Vannucci svolgerà la funzione di segretario. Gianpaolo Scalabrella sarà il tesoriere; a Lino Capozzi e Piero Pampana sono state assegnate le funzioni, rispettivamente, di consigliere per le pubbliche relazioni e consigliere per i rapporti con le Dogane.

Il consiglio, all'unanimità, ha deliberato come primo atto ufficiale una donazione per "AiutiamoLI", la raccolta fondi per l'alluvione.

Il primo incontro ufficiale dell'International Propeller Club Port of Leghorn è stato fissato per lunedì prossimo 25 Settembre. Alle ore 19, nella sala Capraia della Camera di Commercio, si terrà l'assemblea annuale. Nell'occasione il nuovo direttore marittimo della Toscana, amm. Giuseppe Tarzia, si presenterà al cluster portuale labronico e riceverà la qualifica di socio onorario Propeller. Sempre nel corso dell'assemblea la presidente Maria Gloria Giani Pollastrini presenterà sei nuovi soci.

IL CLUB GIANI POLLASTRINI AL TIMONE

Propeller, scelto il direttivo

ALLA STAZIONE marittima di Livorno si sono svolte le elezioni per il rinnovo del direttivo dell'International Propeller Club Port of Leghorn per il triennio 2017/2020. Le elezioni hanno visto un'ampia partecipazione: su cento soci aventi diritto di voto se ne sono presentati o hanno presentato delega in 67. Maria Gloria Giani Pollastrini è stata eletta, per il secondo mandato, presidente del club. Andrea Monti sarà il vicepresidente, Matteo Vannucci svolgerà la funzione di segretario, Giampaolo Scalabrella sarà il tesoriere; a Lino Capozzi e Piero Pampana sono state assegnate le funzioni, rispettiva-



Maria Gloria Giani Pollastrini

mente, di consigliere per le pubbliche relazioni e rapporti con le Dogane. Il primo incontro dell'International Propeller Club è stato fissato per lunedì 25 settembre. Alle 19, nella sala Capraia della Camera di Commercio, l'assemblea annuale.

Nuovo e dinamico il sito dell'«AdSp» Tirreno Settentrionale

LIVORNO - Segue interamente le linee guida di design pubblicate dall'«AgID», l'Agenzia per l'Italia Digitale per la pubblica amministrazione, ed è completamente nuovo, dinamico, multimediale e accessibile da smartphone e tablet. E' proprio con queste caratteristiche che si
(continua in ultima pagina)

Nuovo e dinamico

affaccia per la prima volta su internet il sito dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, quella dei "porti dell'alto Tirreno".

«Si tratta di un nuovo indispensabile strumento che faciliterà l'utente negli aspetti quotidiani di interazione con i porti dell'Alto Tirreno - ha dichiarato il presidente dell'AdSp, Stefano Corsini -. Abbiamo voluto uscire subito anche se c'è ancora molto da fare. Per il momento, in attesa di trasferire e omogeneizzare i contenuti, verranno ancora richiamati attraverso la sezione "Porti" i vecchi siti delle ex Autorità portuali di Livorno e di Piombino e dei porti dell'Elba. Nel frattempo, lavoreremo perché il sito possa essere non solo la vetrina delle attività dell'Ente, ma anche un contenitore di servizi per i cittadini e le imprese, in modo - ha concluso Corsini - da rendere sempre più informata e partecipata la vita delle comunità portuali». Il sito è già attivo all'indirizzo www.portiaio-tirreno.it.

Full di navi e crocieristi domani a Livorno

21 Sep, 2017

Previste 6 navi da crociera, 12 mila passeggeri e oltre 4000 persone degli equipaggi, 140 bus, 140 guide turistiche, 25 shuttle-bus ogni 25 minuti.

LIVORNO – Giornata record domani per le crociere a Livorno. Saranno 6 le navi che scaleranno porto toscano per un totale di 12 mila passeggeri e oltre 4000 persone degli equipaggi.

Seabourn Encore alla Banchina 75, Navigator of the Seas al Molo Italia Nord, MSC Armonia all'Alto Fondale Banchine 46,47 con turno around parziale, Norwegian Spirit all'Alto Fondale Banchine 43,44,45, Riviera alla Banchina Sgarallino, Thomson Majesty in Darsena Toscana.

Questa la mappatura di ormeggi per le 6 mega ship schedulate per venerdì ed un esercito di crocieristi che si riverseranno sui territori circostanti. A questi numeri di passeggeri e di equipaggio si aggiungono quelli derivanti dalla movimentazione di mezzi e servizi a terra programmati per l'intera giornata: saranno 25 gli shuttle-bus che ogni 15 minuti a partire dalle banchine si dirigeranno verso il centro città, 140 i bus impegnati per le escursioni programmate sul territorio. Senza dimenticare l'indotto derivante dal personale guide turistiche, autisti di NCC, taxi che saranno coinvolti da questo traffico.

La Società Porto di Livorno 2000 rende noto che *"ha organizzato un potenziamento di tutti i servizi alle navi: in particolare sono previsti l'impegno di un maggior numero di addetti tra personale hostess, operai e security in banchina. Verrà incrementato il servizio del personale security anche presso il Punto Informazione di Via Cogorano allertato per tutta la giornata."*

Oltre all'ordinario servizio, il personale di Porto di Livorno 2000 svolgerà tutte le operazioni di home port previste per MSC per un totale di 600 passeggeri. Previste anche le operazioni di imbarco viveri e provviste per le navi da crociera ormeggiate alle nostre banchine che richiedono l'impegno di tutti i mezzi (camion, carrelli elevatori, transpallets) ed il lavoro di facchinaggio per il trasporto dei bagagli e materiali.

"La programmazione di tutto il lavoro – commenta Fabrizio Mazzei, Port Operation Manager di Porto di Livorno 2000 – è stata possibile grazie alla collaborazione di Capitaneria di Porto e dell'Autorità di Sistema Portuale e a tutta la comunità portuale che mette a disposizione banchine e spazi per consentire l'ingresso in porto di tutte le 6 navi da crociera".

Crocieristico a Livorno: le previsioni di Provinciali

LIVORNO - Alla vigilia dell' "Italian Cruise Day", l'appuntamento annuale promosso da "Risposte e Turismo" che riunisce tutti gli operatori del settore e che fornisce un quadro dettagliato sull'industria crocieristica in Italia (in agenda a Palermo il prossimo 6 Ottobre) con la presentazione dei dati a consuntivo 2016 e le previsioni per 2017 e 2018, il presidente di "Porto di Livorno 2000", Massimo Provinciali, fa il punto sulla situazione del traffico crocieristico di Livorno e sulle prospettive future.

«Nel 2016 a Livorno abbiamo ospitato 403 scali di navi da crociera con 807.935 passeggeri in totale (incluso 9274 di imbarco e sbarco "turn around" par-

(continua in ultima pagina)

con gli armatori in occasione della missione di Amburgo delle settimane scorse, per il rientro di alcune navi e di linee che in passato hanno lasciato Livorno.

Scendendo in dettaglio abbiamo tutti ora scali settimanali della nuova AidaPerla (partiti a Giugno 2017 per un totale di 29 scali per il 2017, 9 per il 2018 che prevede anche 27 scali della gemella AidaPrima), 17 scali di Msc Armonia (che effettua lo sbarco e imbarco parziale dei passeggeri a Livorno), numerosi sono gli scali di Royal Caribbean ed in particolare di "Celebrity Cruises" e del Gruppo Prestige (Ncl, Oceania, Regent) che hanno continuato a supportare il nostro porto nel passato come faranno in futuro.

Anche nel settore "Lusso" il nostro porto - prosegue Provinciali - che offre per queste navi la possibilità di ormeggiare nell'antico porto mediceo è privilegiato con scali regolari di Silversea Cruises, Seabourn, Azamara, Viking Cruises e tante altre linee indipendenti che ci onorano con la loro presenza regolare.

I risultati in prevista crescita per il 2018, con la conferma degli scali da parte dei maggiori gruppi armatoriali sono anche il frutto di una intensa attività di marketing in partenariato con la Regione Toscana e la loro agenzia per il turismo Toscana Promozione, che ha promosso il turismo nelle città d'arte della Toscana, con una particolare attenzione ai territori della costa.

Il progetto "Costa Toscana Cruise" definisce ed offre alle compagnie quattro itinerari complementari (Livorno, Bolgheri e la strada del vino, la Costa degli Etruschi, l'Isola d'Elba).

A tal proposito abbiamo presentato al Seatrade Global di Miami (Gran Galà Toscana Show del 2015) il cortometraggio "Le Avventure di Alice in Toscana", e nel 2017 al Seatrade di Fort Lauderdale i primi due Capitoli sulla Città di Livorno e Bolgheri della nostra campagna di marketing "Why Livorno" (accolta dal maestro Andrea Bocelli che ne ha dedicato una intervista speciale). Le scorse settimane ad Amburgo, in occasione del Seatrade Cruise Europe, abbiamo presentato il teaser degli ultimi capitoli del progetto che riguardano la Costa degli Etruschi e Isola d'Elba che lanceremo al Seatrade Cruise Global 2018».

Crocieristico a Livorno

ziale). La percentuale di aumento rispetto al 2015 è stata del 9,71% (scali) + e del 15,8% (passeggeri) in forte contro tendenza rispetto ai porti del Mediterraneo e anche degli scali italiani in generale.

Basti pensare che a fronte della crescita di Livorno, nel 2016 rispetto al 2015 si sono registrati questi dati per i passeggeri totali (fonte MedCruise): Civitavecchia (+3%), La Spezia (-24%), Napoli (+2,9%), Venezia (+1,5%).

Quindi la crescita di Livorno si attestava considerevolmente sopra la media degli altri porti italiani.

Il 2017 è previsto chiudersi con un totale di 342 scali per oltre 700.000 passeggeri ma si tratta di una flessione non imputabile ai servizi resi dal porto, bensì ad un ridotto impiego nel Mediterraneo da parte dei maggiori gruppi crocieristici, principalmente causato dalla instabilità politica dell'area e dalla maggior attrattiva rappresentata dai mercati del Far East.

E comunque il raffronto su base biennale 2015-2017 mostra una complessiva tenuta di Livorno rispetto alle perdite a due cifre di altri porti, nonostante le mutate condizioni generali di traffico.

Le prospettive per il 2018 sono migliori: abbiamo già prenotato 354 scali e 750.000 passeggeri. Ci sono diversi segnali positivi come si è riscontrato nei vari incontri avuti

DOMANI ATTESE SEI NAVI

Crociere, giorno super Arrivano in 16mila

Arriva a estate finita la giornata clou delle love boat. Domani saranno sei le navi da crociera che attraccheranno sulle nostre banchine: 12mila passeggeri e 4mila persone degli equipaggi. **IN CRONACA**

Il venerdì da leoni delle crociere Domani 6 love boat

Attesi 12mila passeggeri e 4mila persone di equipaggio
25 navette faranno la spola porto-città, pronti 140 pullman

► LIVORNO

Arriva a estate finita la giornata clou delle love boat. Domani saranno sei le navi da crociera che attraccheranno sulle nostre banchine per un totale di 12 mila passeggeri e oltre 4000 persone degli equipaggi.

La mappa degli ormeggi per le 6 città galleggianti in arrivo a Livorno racconta bene la situazione: *Seabourn Encore* alla Banchina 75 a Porta a Mare, *Navigator of the Seas* al Molo Italia Nord, *Msc Armonia* all'Alto Fondale Banchine, *Norwegian Spirit* all'Alto Fondale Banchine, *Cosia Riviera* alla Banchina Sgarallino, *Thomson Majesty* addirittura in Darsena Toscana.

Una giornata campale per il nostro porto: perché a questi numeri di passeggeri e di equi-

paggio si aggiungono quelli derivanti dalla movimentazione di mezzi e servizi a terra programmati per l'intera giornata: saranno 25 gli *shuttle-bus* che ogni 15 minuti a partire dalle banchine si dirigeranno verso il centro città, alla fermata di via Cogorano. 140 invece i bus impegnati per le escursioni programmate sul territorio. Senza dimenticare l'indotto derivante dal personale guide turistiche, autisti di Ncc, taxi che saranno coinvolti da questo traffico.

La Porto 2000 ha organizzato un potenziamento di tutti i servizi alle navi: in particolare sono previsti l'impegno di un maggior numero di addetti tra personale hostess, operai e security in banchina. Verrà incrementato il servizio del personale destinato alla sicurezza anche presso il Punto Infor-

mazione di Via Cogorano allertato per tutta la giornata.

Tra l'altro per 600 passeggeri della Msc, Livorno sarà anche porto di partenza. Il che naturalmente comporterà operazioni più impegnative.

Previste anche le operazioni di imbarco viveri e provviste per le navi da crociera ormeggiate alle nostre banchine che richiedono l'impegno di tutti i mezzi (camion, carrelli elevatori, transpalletti) ed il lavoro di facchinaggio per il trasporto dei bagagli e materiali.

«La programmazione di tutto il lavoro - commenta Fabrizio Mazzei, responsabile operativo di Porto 2000 - è stata possibile grazie alla collaborazione di Capitaneria di Porto e dell'Autorità di Sistema Portuale e a tutta la comunità portuale che mette a disposizione banchine e spazi per consen-

re l'ingresso in porto di tutte le 6 navi da crociera».

Ma sul fronte passeggeri non finirà qui: perché accanto alle sei love boat che staranno dall'alba al tramonto ormeggiate in porto, sono previste nove partenze di traghetti alle banchine della Stazione Marittima e del Porto Mediceo per Sardegna e Corsica operate da Moby e Forship e la linea per Capraia di Toremar.

«La stagione crociera continua fino a dicembre», conclude Mazzei. E nonostante da oggi saluteremo l'estate è già in arrivo un'altra giornata campale: mercoledì 11 ottobre quando all'ormeggio ci saranno cinque navi da crociera, di cui 3 di oltre 300 metri di lunghezza.

(r.l.)

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO

IL SUMMIT CONFINDUSTRIA IN ASSEMBLEA

Area costiera, quale futuro?

LE PROBLEMATICHE delle aziende della fascia costiera toscana, riunite sotto l'egida della Confindustria di Livorno e Massa Carrara, saranno affrontate nell'assemblea generale annuale dell'associazione martedì 3 ottobre alle 11 nella sede di Carrara Fiere. I lavori saranno aperti con la relazione sull'attività annuale che sarà svolta dal presidente Alberto Ricci, poi tavola rotonda sul tema 'Industria 4.0, un'occasione per la reindustrializzazione della costa Toscana'. Le conclusioni saranno poi tratte dal presidente nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia, che ha assicurato la propria presenza. La partecipazione di due presidenti di sistemi portuali, Stefano Corsini



(Livorno-Piombino) e Carla Roncallo (La Spezia e Marina di Carrara) conferma l'importanza dell'economia marittima nel quadro del comparto industriale della costa e l'impegno per una comune collaborazione.

Il venerdì d'oro per le crociere L'indotto esulta

SARÀ una giornata record quella di domani, venerdì 22 per le crociere in porto. Sono attese ben sei navi per un totale di 12 mila passeggeri e oltre 4 mila persone di equipaggi. Le navi sono Seabourn Encore, Navigator of the Seas, MSC Armonia, Norwegian Spirit, Riviera e infine Thomson Majesty. Saranno ben 25 gli shuttle-bus che ogni 15 minuti a partire dalle banchine si dirigeranno verso il centro città e ben 140 i bus impegnati per le escursioni sul territorio. Senza dimenticare l'indotto di taxi, guide, negozi e via elencando. La Porto 2000 ha potenziato tutti i servizi. Incrementato anche il personale security e quello presso il Punto Informazione di Via Cogorano. Ci saranno infine operazioni di home port per un totale di 600 passeggeri. «La programmazione – sottolinea Fabrizio Mazzei, Port Operation Manager – è stata messa a punto grazie alla collaborazione di Capitaneria e Autorità di Sistema Portuale».

ANCHE il traffico passeggeri dei traghetti sarà forte: previste nove partenze alle banchine della Stazione Marittima e del Porto Mediceo per Sardegna e Corsica operate dalle Compagnie del ferry: Moby e Forship e la linea per Capraia di Toremar. Una prossima giornata calda è prevista per l'undici ottobre prossimo con cinque navi all'ormeggio di cui tre di oltre 300 metri di lunghezza, veri colossi.

A.F.



La Amerigo Vespucci ormeggiata in rada

La nave scuola della Marina sosterà nelle acque elbane anche oggi e domani
Al suo fianco la goletta Palinuro e il cacciatorpediniere Durand de la Penne

di Luigi Cignoni
PORTOFERRAIO

L'Amerigo Vespucci, la nave scuola simbolo della Marina militare italiana e orgoglio nazionale, è tornata a far tappa nel golfo di Portoferraio, da dove mancava da diversi anni. L'ha fatto insieme con la Palinuro e il cacciatorpediniere Durand de la Penne. Era consuetudine in passato che proprio la tappa di Portoferraio fosse il punto di congiunzione delle navi scuola della Marina militare, prima che raggiungessero il porto di Livorno dove sarebbe terminato il viaggio di addestra-

mento dei giovani cadetti e marinai. E tutto questo avveniva nella seconda metà del mese di settembre.

Dopo essere mancata diversi anni la Vespucci è tornata a gettare le ancore a Portoferraio, primo porto italiano che tocca nella campagna d'istruzione 2017 che l'ha vista protagonista negli Usa, da cui mancava da 16 anni. La nuova avventura nell'oceano Atlantico del tre alberi italiano è stato un vero banco di prova per gli allievi della prima classe dell'Accademia Navale.

Nei porti che ha toccato - fra cui New York, Montreal e Bo-

ston - la Vespucci ha rappresentato giustamente l'Italia e il prestigio delle Forze armate all'estero. L'ha fatto attraverso l'organizzazione di eventi culturali e di promozione, in collaborazione con le rappresentanze diplomatiche nazionali nei Paesi ospitanti. Le soste all'estero hanno visto gli allievi ufficiali coinvolti in eventi come le celebrazioni del 150° anniversario della Confederazione Canadese. La Vespucci resterà in rada anche nella giornata di oggi e in quella di domani. La sua presenza, di fatto, non passa inosservata nella rada di Portoferraio dove si è ancorata dopo aver

fatto capolino per la prima volta martedì 19. È indubbio che la sua presenza ha fatto esplodere i social. L'hanno fotografata non solo gli elbani, ma anche turisti e crocieristi presenti attualmente sull'Isola. Assieme al veliero - tre alberi - uscito dal cantiere di Castellammare di Stabia nel 1931 e da anni simbolo della Marina militare italiana, si sono fatti notare anche la goletta Palinuro, più volte in navigazione nelle acque di Portoferraio, e il ben più "moderno" cacciatorpediniere Durand de la Penne, con tanto di elicottero parcheggiato sulla piazzola. Il suo rientro a Livorno è previsto per il 23 settembre.

«A Piombino è fortissimo il bisogno di certezze»

ROMA - «A Piombino il bisogno di certezze diventa fortissimo. Io ho avuto modo di incontrare Jindal, che si è detto interessato all'acquisizione. Credo che chiunque sia l'eventuale subentrante la nostra attenzione debba concentrarsi sulle condizioni di gestione, sul piano industriale, sugli investimenti, ma soprattutto sull'aspetto occupazionale. Se dovessimo essere in presenza di un'offerta che prevede la possibilità di tornare a produrre acciaio, con le dovute cautele ed attenzioni dovremmo prenderla in seria considerazione». Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, è intervenuto con questa posizione alla riunione convocata a Roma, al

(continua a pagina 11)

A Piombino è fortissimo

ministero dello sviluppo economico dal ministro Carlo Calenda, per fare il punto, insieme al commissario Piero Nardi e alle organizzazioni sindacali, sulla difficile situazione del polo industriale di Piombino, a undici giorni dalla scadenza di quanto previsto dall'addendum contrattuale sottoscritto nel Giugno scorso tra l'amministratore straordinario della ex Lucchini e Cevital in merito all'individuazione di un partner industriale o alla presentazione di un convincente piano industriale.

Il presidente Rossi ha poi fatto un quadro della situazione complessiva del polo e del porto piombinese, così da illustrare ai presenti la situazione, alla luce delle informazioni raccolte dalla Regione e degli studi effettuati.

«Ricordo - ha aggiunto il presidente Rossi - che abbiamo prospettive in sospeso con Bruxelles per ciò che riguarda l'accesso a finanziamenti comunitari e al fondo sviluppo e coesione. E anche nell'area portuale le prospettive sono buone, con Neri e S. Giorgio che dovrebbe a breve iniziare l'attività di demolizione e refitting, con buoni riflessi sull'occupazione.

Abbiamo poi l'accordo siglato con General Electric che nel 2019 ultimerà la realizzazione della piattaforma di prova turbine. E anche il fondo da 40 milioni di euro di ri-

sorse Ue e ministeriali per agevolazioni alle piccole e medie imprese locali, sta andando bene. Meglio che a Livorno».

Enrico Rossi ha poi affrontato la questione della realizzazione del polo agroalimentare promessa da Rebrab e prevista dall'addendum entro il Luglio 2018, affermando che lo studio commissionato dalla Regione all'Irpet, giudica il progetto non convincente, anche perché prevede investimenti superiori a quelli promessi nel settore siderurgico. Il presidente ha quindi aggiunto che, una volta realizzato l'escavo dei fondali a 20 metri, e permanendo l'inadempimento di Cevital, potrebbe essere rivista anche l'assegnazione delle aree portuali destinate alla piattaforma agroalimentare.

Informazioni Marittime

Sicurezza nei porti, a Napoli la tavola rotonda del Propeller

"Osservatorio sulla sicurezza nei Porti". E' questo il tema della tavola rotonda organizzata dal Propeller Club lunedì 25 settembre a Napoli (ore 17,30) presso il Polo dello Shipping (via Depretis, 51).

Il programma

Saluti iniziali:

Avv. **Umberto Masucci**
Presidente Propeller Club di Napoli

Moderatore:

Ing. **Gianni Andrea de Domenico**
Vice Presidente Propeller Club di Napoli

Introduzione:

Cap. **Fiorenzo Milani**
Direttore Fedepiloti

Interventi:

Dott.ssa **Maria Cristina Farina**
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali,
le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Cap. **Andrea Agostinelli**
Capo del II Reparto Affari giuridici e Servizi d'Istituto
del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera

Ing. **Mario Dogliani**
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Patroni Griffi (AdSP Adriatico Meridionale) ospita l'ambasciatore di Bulgaria

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, ha ricevuto lunedì scorso negli uffici di Brindisi, l'ambasciatore di Bulgaria, Mr Marin Raycov, e il Console Onorario di Bari, dottoressa Anna Maria Patrizia Gadaleta. Al centro dell'incontro il tema del corridoio paneuropeo VIII, progettato per favorire il trasporto di persone e merci nell'Europa centrale e orientale; collegando i porti di Bari e di Brindisi con l'Albania, la Macedonia e la Bulgaria. Dal porto albanese di Durazzo, il corridoio si dirige verso Tirana, Skopje, Sofia, fino ai porti di Burgas, Varna sul Mar Nero.

"Le possibilità di sviluppo, in termini di logistica integrata, provenienti dalla realizzazione del corridoio VIII sono innumerevoli - commenta il presidente Patroni Griffi - l'Alta Velocità Napoli - Bari, il collegamento di Costa Morena alla Rete ferroviaria italiana e le opere d'infrastrutturazione che stanno interessando i Balcani sono, appunto, finalizzati a questo scopo. Al termine del corridoio, infatti, si trova Burgas, città bulgara il cui porto, anche grazie alla costituzione di una ZES, è oramai diventato una delle principali porte europee per il traffico dalla Cina."

"Il mio obiettivo, conclude Patroni Griffi, è far sì che Brindisi possa essere inserita nella Via della Seta, il percorso strategico avviato dalla Cina che, partendo dallo sviluppo delle infrastrutture di trasporto e logistica, mira a favorire i flussi di investimenti internazionali e gli sbocchi commerciali per le produzioni cinesi. Di questo parlerò nel corso di un tavolo di concertazione convocato dalla Regione Puglia per giovedì 21 settembre, avente ad oggetto proprio l'istituzione delle ZES pugliesi".

"Le interconnessioni tra il sistema Puglia e la Bulgaria sono una realtà oggi - ha aggiunto il Console onorario Gadaleta - ma è necessario continuare ad operare affinché sia possibile interconnettere tutta l'area est dell'Europa con l'Occidente europeo con modalità sostenibili, economiche e sicure. Non è possibile ipotizzare un pieno sviluppo europeo senza tali infrastrutture".

"Grazie alla ZES - ha sottolineato l'Ambasciatore Raycov - Burgas, che in passato era una piccola città oggi è diventata una realtà importante, una porta dell'Europa verso l'Oriente con significative ripercussioni nell'indotto dell'industria, del commercio e dell'economia dell'intero territorio".

A bordo di un rimorchiatore dell'impresa Fratelli Barretta, i diplomatici, accompagnati dal presidente e dal segretario generale dell'ente portuale hanno potuto vedere il porto di Brindisi, i numerosi cantieri avviati e le opere di infrastrutturazione già completate. L'Ambasciatore tornerà in visita per proseguire il proficuo percorso intrapreso con l'AdSP.

Nella foto (da sinistra): l'ambasciatore di Bulgaria, Mr Marin Raycov e il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi

A Taranto la convention dei Propeller con Delrio

TARANTO - È stata presentata in conferenza stampa, nel salone degli Specchi di Palazzo di Città a Taranto, la XV convention nazionale dei venticinque International Propeller Clubs italiani che si terrà venerdì 29 Settembre a Taranto. Alla conferenza stampa sono intervenuti Sergio Prete, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, Marco Caffio, presidente Raccomar Taranto e Michele Conte, presidente The International Propeller Club Port of Taras. Organizzata dal Propeller Clubs "Port of Taras", in collaborazione con i Propeller Clubs "Port of Bari" e "Port of Brindisi", la convention nazionale dei venticinque In-

(continua in ultima pagina)

A Taranto la convention

ternational Propeller Clubs italiani si tiene, per la prima volta in assoluto, nella città di Taranto, e torna in Puglia a sei anni da quella tenutasi a Brindisi nel 2011.

Il Direttivo nazionale ha così accolto la proposta del Club tarantino scegliendo il capoluogo jonico come sede dell'evento nazionale, manifestazione biennale, per dimostrare vicinanza a Taranto e al suo porto in un momento così delicato per la portualità locale e nazionale. Il presidente Michele Conte ha spiegato che «l'auspicio del Propeller Club "Port of Taras" è che questo evento possa rappresentare una importante occasione per gli

specialisti del settore per confrontarsi sui temi dell'economia del mare, della logistica e dei trasporti, mentre per le Istituzioni e i cittadini un'opportunità di crescita e di conoscenza delle proprie radici culturali e sociali».

Conte ha concluso sottolineando come «la felice coincidenza dell'elezione a sindaco della città (ndr: Rinaldo Melucci) di un imprenditore-operatore marittimo costituisce altresì un notevole valore aggiunto, oltreché al futuro delle attività marittimo-portuali, allo svolgimento dei lavori della convention».

Per Sergio Prete, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, «la convention nazionale dei Propellers porterà a Taranto i più importanti operatori dello shipping, una importante opportunità per far visitare loro la città e il por-

to, un'occasione da cui potrebbero nascere collaborazioni future».

Marco Caffio, presidente Raccomar Taranto, ha annunciato che, in concomitanza con l'Assemblea nazionale de The International Propeller Clubs, per la prima volta a Taranto si terrà anche la riunione del Direttivo nazionale di Federagenti Giovani con la presenza del presidente Simone Carlini.

Il momento clou della Convention sarà il Convegno nazionale "Le nuove sfide del Mediterraneo. Le Autorità di Sistema portuale ad un anno dall'entrata in vigore della Legge di riforma", che vedrà la presenza del ministro Delrio.

La manifestazione si terrà, alle ore 10.00 di venerdì 29 Settembre, la "Sala Resta" della Cittadella delle Imprese della Camera di Commercio.

Moderati da Nicola Capuzzo, giornalista di Milano Finanza Shipping e Logistica, i lavori si apriranno con i saluti istituzionali di Michele Conte, Rinaldo Melucci, sindaco di Taranto, Luigi Sportelli, presidente della Camera di Commercio, Davide Degennaro, presidente Propeller Club Bari e Donato Caiulo, presidente Propeller di Brindisi.

Interverranno Alessandro Panaro, responsabile Ufficio Maritime and Mediterranean Economy di Ssm, Sergio Prete, Ugo Patroni Griffi, Riccardo Fucchi, presidente del Propeller di Milano, Zeno D'Agostino, Eugenio Di Sciascio, Rettore Politecnico di Bari, Umberto Masucci, presidente dei Propellers italiani. Le conclusioni saranno affidate al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A Taranto la XV Convention nazionale The International Propeller Clubs

È stata presentata in conferenza stampa, presso il Salone degli Specchi di Palazzo di Città a Taranto, la **XV Convention nazionale dei venticinque International Propeller Clubs italiani** che si terrà **venerdì 29 settembre a Taranto**. Alla conferenza stampa sono intervenuti Rinaldo Melucci, Sindaco di Taranto, Sergio Prete, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Marco Caffio, presidente Raccomar Taranto, e Michele Conte, presidente The International Propeller Club Port of Taras. Per un improvviso e indilazionabile impegno istituzionale non è potuto intervenire Rinaldo Melucci, Sindaco di Taranto, che ha comunque inviato un messaggio di saluto confermando la sua presenza alla convention.

Organizzata dal Propeller Clubs "Port of Taras", in collaborazione con i Propeller Clubs "Port of Bari" e "Port of Brindisi", la Convention nazionale dei venticinque International Propeller Clubs italiani si tiene, per la prima volta in assoluto, nella città di Taranto, e torna in Puglia a sei anni da quella tenutasi a Brindisi nel 2011. Il Direttivo Nazionale del International Propeller Clubs ha così accolto la proposta del Club tarantino scegliendo il capoluogo jonico come sede della Convention Nazionale, manifestazione biennale, per dimostrare vicinanza a Taranto e al suo porto in un momento così delicato per la portualità locale e nazionale.

Il presidente Michele Conte ha spiegato che l'auspicio del Propeller Clubs "Port of Taras" è che questo evento possa rappresentare una importante occasione per gli specialisti del settore per confrontarsi sui temi dell'economia del mare, della logistica e dei trasporti, mentre per le Istituzioni e i cittadini un'opportunità di crescita e di conoscenza delle proprie radici culturali e sociali. "Più in generale l'evento – ha aggiunto Conte – costituisce un tassello di quel mosaico di iniziative realizzate affinché il Porto possa continuare a rappresentare, oltreché un importante volano di sviluppo economico ed occupazionale, anche un luogo di sviluppo professionale".

Il presidente The International Propeller Club Port of Taras ha concluso sottolineando come "la felice coincidenza dell'elezione a Sindaco della città di un imprenditore-operatore marittimo costituisce altresì un notevole valore aggiunto, oltreché al futuro delle attività marittimo-portuali, allo svolgimento dei lavori della Convention".

Per Sergio Prete, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, "la convention nazionale de The International Propeller Clubs porterà a Taranto i più importanti operatori dello shipping, una importante opportunità per far visitare loro la città e il porto, un'occasione da cui potrebbero nascere collaborazioni future". Secondo Prete, inoltre, il convegno rappresenterà una proficua occasione per fare il check sullo stato dell'arte della recente riforma verificando come questa stia incidendo sul sistema portuale italiano.

Marco Caffio, presidente Raccomar Taranto, ha annunciato che, in concomitanza con l'Assemblea nazionale de The International Propeller Clubs, per la prima volta a Taranto si terrà anche la riunione del Direttivo nazionale di Federagenti Giovani con la presenza del presidente Simone Carlini. Per la XV Convention nazionale International Propeller Clubs saranno a Taranto alcuni tra i più importanti operatori marittimi e della logistica a livello nazionale, nonché il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio. Il momento clou della Convention sarà il Convegno nazionale "Le nuove sfide del Mediterraneo. Le Autorità di Sistema Portuale ad un anno dall'entrata in vigore della Legge di riforma".

-segue

La manifestazione si terrà, alle ore 10 di venerdì 29 settembre, presso la "Sala Resta" della Città delle Imprese della Camera di Commercio, in viale Virgilio 152 a Taranto (iscrizione gratuita su www.lenuovesfidedelmediterraneo.eventbrite.it).

Moderati da Nicola Capuzzo, giornalista di *Milano Finanza Shipping e Logistica*, i lavori si apriranno con i saluti istituzionali di Michele Conte, presidente The International Propeller Club Port of Taras, Rinaldo Melucci, Sindaco di Taranto, Luigi Sportelli, presidente della Camera di Commercio e Artigianato di Taranto, Davide Degennaro, presidente The International Propeller Club Port of Bari, e Donato Caiulo, presidente The International Propeller Club Port of Brindisi.

In seguito interverranno Alessandro Panaro, Responsabile Ufficio Maritime and Mediterranean Economy di SRM - Centro Studi per il Mezzogiorno, Sergio Prete, presidente dell'AdSP del Mare Ionio, Ugo Patroni Griffi, presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale, Riccardo Fuochi, presidente del Propeller Club Port of Milan, Zeno D'Agostino, presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Orientale e presidente Assoporti, Eugenio Di Sciascio, Magnifico Rettore Politecnico di Bari, Umberto Masucci, presidente The International Propeller Clubs. Le conclusioni saranno affidate a Graziano Delrio, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nel pomeriggio si terranno l'Assemblea nazionale The International Propeller Clubs e il Consiglio direttivo nazionale. Per gli ospiti è stato organizzato anche un ricco programma di iniziative per far conoscere Taranto e le sue bellezze, tra cui una visita guidata del Porto e della città dal mare a bordo del Rimorchiatore San Vito, grazie alla disponibilità della Rimorchiatori Napoletani, e una al Museo Archeologico Nazionale MARTA e al Centro storico. Prevista anche una presentazione delle eccellenze del territorio e una degustazione a cura della Cambusa di Assonautica - Food, Wine, Handicraft & Tourism.

The International Propeller Clubs nasce dall'iniziativa di un piccolo gruppo di imprenditori marittimi di New York che, verso la fine del 1922, si incontravano frequentemente per discutere e risolvere problemi di comune interesse relativi ai trasporti marittimi; il primo Propeller Club italiano viene fondato, nel 1939, a Genova come "succursale" del Club di New York. Oggi The International Propeller Clubs è un'associazione culturale che promuove l'incontro e le relazioni tra persone che gravitano nei trasporti marittimi, terrestri, aerei; favorisce la formazione e l'aggiornamento tecnico, culturale tra tutti gli appartenenti alle categorie economiche e professionali legate alle attività marittime e alla logistica.

Il Propeller Club Port of Taras è stato fondato, nel 2004, da un gruppo di operatori e appassionati del settore, consapevoli che la risorsa Mare costituisce per Taranto un'importante opportunità di sviluppo, non solo economico, ma anche culturale e sociale. In questi tredici anni il Propeller Club Port of Taras ha proposto, alla cittadinanza ed alle Istituzioni, importanti occasioni di riflessione e di conoscenza sulle tematiche della portualità, del trasporto marittimo e della logistica, coinvolgendo anche coloro che, pur non operando direttamente nel settore, hanno comunque mostrato l'interesse e la volontà di impegnarsi per il proprio porto e per l'economia marittima in generale.

Main partner della manifestazione sono Adsp Mar Ionio e Raccomar Puglia; si avvale del patrocinio del Comune di Taranto, Regione Puglia, Confindustria Taranto e Assoporti, ed è sostenuta da River pneumatici srl, Cantine San Marzano, Formedil, Sjs Engineering srl, Proingegno srl, Interporto della Puglia, Istop Spamat srl, Miccolis autolinee, Rimorchiatori Napoletani, Cambusa Assonautica, Ecologica spa, Titi Shipping srl, F.Ili Barretta srl, Poseidone srl, Ecologica Sud srl, Peyrani Trasporti spa e Ionian Shipping Consortium.

Zona economica speciale Ecco la carta dello sviluppo

giammoro A volte la raffica di dichiarazioni di politici e istituzioni varie produce dei "cortocircuiti" che hanno un solo risultato: tanta confusione e continuo calo di credibilità da parte dei cittadini. Quella che raccontiamo è la vicenda dell' area industriale di Giammoro, un "deserto" dopo le speranze degli anni '70 targate Asi. Sapevamo del progetto indiano dell' aeroporto accolto con entusiasmo da tutti e sino ad ora rivelatosi un bluff. Non sapevamo che su quelle stesse aree Asi, i sindaci di San Filippo e Pace hanno sottoscritto una convenzione con il commissario dell' **Autorità portuale** per lanciare un' area Zes che ha bisogno di una legge ad hoc.

E occorre prendere atto che anche questa ipotesi è saltata.

C' è però un' appendice che ha sollevato proprio ieri in una interrogazione parlamentare il deputato Beppe Picciolo.

«La mancata istituzione di una Zes nel territorio di Messina e Milazzo e la mancata contestuale autonomia dell' **Autorità portuale** di Messina - scrive il parlamentare - potrebbe produrre la nefasta conseguenza di un declassamento del sistema **portuale** alla luce della classificazione dei porti preannunciata nel decreto correttivo alla legge 84/94,

attualmente in fase di approvazione/discussione presso le commissioni parlamentari. Diventa quindi indispensabile - prosegue il capogruppo di Sicilia Futura all' Ars - conoscere la volontà d' interagire con il Governo nazionale e con il ministero delle Infrastrutture e trasporti per ottenere la modifica della stessa legge al punto che prevede le limitazioni per la istituzione di una ulteriore Zes nel territorio messinese collegata ai porti di Messina-Milazzo».

Insomma oltre al danno anche la beffa. Chi invece non sembra rassegnarsi è il senatore Bruno Mancuso che rilancia.

«Ritengo che l' area naturalmente vocata alla localizzazione di una Zes, per le caratteristiche di area svantaggiata a causa del forte impatto ambientale e Sito di interesse nazionale, possa essere la zona dell' area ex Asi di Giammoro, ampliata ad altre realtà territoriali dei comuni limitrofi. Credo sia necessario produrre una proposta coerente, accompagnata da un piano strategico credibile, che metta a sistema la realtà esistente e non le aspirazioni. L' individuazione di una Zona economica speciale nell'

area Asi è un' occasione che non può essere perduta».

(g.p.)

Tangenti: 4 anni e due mesi a Dario Lo Bosco, ex presidente Rfi e Autorità portuale di Messina - MessinaOra.it

Tangenti: 4 anni e due mesi a Dario Lo Bosco, ex presidente Rfi e Autorità portuale di Messina 20 settembre 2017 Il gup di Palermo Wilma Mazzara ha condannato l'ex presidente di Rfi, Dario Lo Bosco, a 4 anni e due mesi di carcere, e i funzionari del Corpo Forestale Giuseppe Quattrocchi e Salvatore Marranca rispettivamente a 4 anni e 6 mesi a 4 anni e due mesi. Erano accusati a vario titolo di concussione e induzione indebita a promettere utilità. L'inchiesta, coordinata dal pm Claudio Camilleri, ruota attorno a due distinte vicende che vedono protagonista l'imprenditore agrigentino Massimo Campione. Lo Bosco, che è stato anche presidente dell'Autorità Portuale di Messina, avrebbe ricevuto da Campione 58 mila 650 euro per spingere Rfi ad acquistare un sensore per il monitoraggio dell'usura delle carrozze ferroviarie affittate a terzi. Quattrocchi e Marranca invece, avrebbero ricevuto complessivamente circa 250 mila euro; in cambio avrebbero evitato intoppi nei lavori di ammodernamento della rete di radiocomunicazioni della Forestale che Campione si era aggiudicato, vincendo un appalto di 26 milioni bandito dal Corpo forestale. Campione, titolare di una società di costruzioni, fu fermato, nel 2015, dalla polizia con una lista di nomi, con accanto delle cifre: una sorta di libro mastro delle tangenti. L'imprenditore agrigentino ha collaborato con gli inquirenti e poi ha chiesto l'affidamento in prova ai servizi sociali, misura che estingue il reato. In questo modo è uscito dal processo che è stato celebrato in abbreviato. Partecipa alla discussione. Commenta l'articolo su [MessinaOra.it](#) SHARE.

Messa in sicurezza e restyling Opere e investimenti previsti

Completata la recinzione saranno sistemate le aree commerciali

Milazzo Costerà circa un milione e mezzo il progetto di messa in sicurezza e riqualificazione del porto. L' **Autorità portuale** ribadisce la necessità una volta definita la recinzione del porto di portare avanti gli altri interventi per il completamento della sistemazione logistica e messa in sicurezza delle aree commerciali. In tale ottica, finita l'estate si opererà nei prossimi giorni nelle aree di sbarco dei mezzi e in prossimità del Terminal degli **aliscafi**. Il responsabile dell'Area tecnica, Giuseppe Mobilia, ha infatti informato i vari enti, tra cui il Comune mamertino, che per consentire la realizzazione del portale da destinare quale varco definitivo di uscita ed entrata in prossimità di Largo Buccari, occorrerà modificare temporaneamente l'uscita dei mezzi dall'area **portuale**, spostandola nel varco di via dei Mille in prossimità dei Molini Lo Presti.

Altra modifica, come detto, riguarderà la zona di fronte al terminal **aliscafi** nell'area attualmente utilizzata come parcheggio e in concessione al Comune di Milazzo. Quell'area dovrà essere messa a disposizione della ditta appaltatrice per consentire appunto l'apertura del cantiere. Dovrebbe essere comunque garantita la viabilità con una sola corsia di marcia. «Per queste aree - scrive l' **Autorità portuale** - si è programmato l'intervento in periodo autunnale ed invernale al fine di minimizzare le interferenze con la viabilità cittadina e quindi i possibili disagi».

In attesa di attuazione invece resta l'intervento più sostanzioso - ben 4 milioni di euro - per la sistemazione dell'area di via dei Mille che un tempo ospitava l'ex rifornimento di carburante Q8 e che dopo lo smantellamento dell'impianto è rimasta abbandonata, trasformandosi in un parcheggio. Gli uffici messinesi dell'Authority hanno ricevuto parecchie offerte che dovranno adesso essere valutate. L'auspicio è che si possa accelerare visto che le somme sono disponibili.

In questa zona il progetto prevede la realizzazione di un'area a verde attrezzata con una superficie di circa 400 metri quadri, che ospiterà «una fontana con giochi d'acqua e illuminazione garantita da proiettori sommergibili, dotata di marciapiedi muniti di luci».(g.p.)

Crociere: in Sicilia settore in affanno

La nostra Isola soltanto quinta nella classifica regionale per numero di passeggeri (-9,2% sul 2016)

PALERMO - Il comparto crocieristico in Italia nel 2017 conferma una contrazione in termini di passeggeri e scali prevista all'inizio dell'anno, ma si possono creare le condizioni per guardare con fiducia al futuro.

Intanto, rispetto ai dati a consuntivo registrati nel 2016, le proiezioni aggiornate alla chiusura del 2017, evidenziano una riduzione sia per il numero di crocieristi movimentati nei porti italiani (-7,8% per un totale di 10,2 milioni) che per le toccate nave, vale a dire il numero di volte in cui le navi fanno scalo nei porti (-11,3% per un totale di poco superiore a 4.400) a chiusura di un biennio che lasciava pensare ad un nuovo ciclo positivo per il settore.

Questi sono alcuni dei dati contenuti nel rapporto Italian Cruise Watch 2017, curato dalla società Risposte Turismo, che sono stati anticipati nei giorni scorsi a Palermo, in occasione della presentazione della settima edizione dell'Italian Cruise Day che si terrà venerdì 6 ottobre al Grand Hotel Villa Igiea. Giunto alla settima edizione, l'evento annuale di Risposte Turismo, che punta l'attenzione sullo stato dell'arte e sulle prospettive dell'industria crocieristica, quest'anno fa tappa a Palermo e si svolge in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e con il supporto di Clia Europe.

L'ultima fotografia del comparto consegna le stime fornite da oltre 40 porti crocieristici italiani che hanno concentrato nel 2016 il 99,6% del totale nazionale dei crocieristi movimentati e il 99,6% degli accosti. Nel dettaglio, nel 2017 Civitavecchia si conferma al primo posto con 2,2 milioni di passeggeri (-5,4% sul 2016) e 741 toccate nave (-11%).

La Liguria è al quarto anno consecutivo regione leader in Italia per numero di passeggeri nei propri porti (2,3 milioni, -5,8% sul 2016) e tre porti tra i primi dieci d'Italia.

Per toccate nave il Lazio è al primo posto (766 approdi). La Sicilia, regione che conta il maggior numero di porti crocieristici (11), è al quarto posto e segna 606 toccate nave nei porti di Palermo, Messina, Catania, Trapani, Giardini Naxos, Lipari, Milazzo, Siracusa, Porto Empedocle, Licata e Pozzallo).

La Sicilia a fine anno si conferma al quinto posto nella classifica regionale per numero di passeggeri

-segue

(poco più di 1 milione, -9,2% sul 2016) e al quarto posto per toccate nave (606, -25,6%).

Palermo è all'ottavo posto come scalo crocieristico nazionale (450mila passeggeri movimentati, -11,8%), Messina all'undicesimo posto (392mila passeggeri +6,7%). Al risultato complessivo atteso per la Sicilia a fine anno contribuiscono anche altri scali crocieristici fra cui Catania (16esimo porto nazionale, 65mila crocieristi), Trapani (42mila), Giardini Naxos (31mila), Lipari (22mila).

"La Sicilia - ha detto Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo - con 4 porti tra i primi venti ed oltre 10 scali pronti ad accogliere navi da crociera, rappresenta un territorio dalle elevatissime potenzialità di crescita".

Ha continuato di Cesare, guardando ai dati nazionali: "Le stime di chiusura dell'anno non possono che indurre i decision maker del comparto ad interrogarsi su come riconquistare i volumi di traffico persi". Ma si tratta di "una strada non semplice - ha aggiunto - che dovrà contemplare da un lato il recupero di appeal internazionale quanto a destinazioni, itinerari e scali, e dall'altro uno sforzo in più per conquistare la domanda italiana".

Per **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale: l'"Italian Cruise Day" - è l'occasione per evidenziare, assieme a tutto il cluster marittimo, gli aspetti e le potenzialità più rilevanti dello scenario attuale e delle prospettive del settore crocieristico italiano, prendendo coscienza della opportunità che esso riveste".

Cambio al vertice della Capitaneria di Porto di Palermo, nominato il controammiraglio Gravante

Cambio al vertice del comando della Capitaneria di Porto di Palermo. Il nuovo direttore marittimo della Sicilia Occidentale e comandante del Porto sarà il contrammiraglio Salvatore Gravante. Prenderà il posto del contrammiraglio Gaetano Martinez. La cerimonia di svolgerà venerdì prossimo presso il Porticciolo della Cala (alla presenza delle autorità militari, civili e religiose. La tradizionale formula di riconoscimento, in nome del Capo dello Stato, rivolta a tutto il personale dipendente sarà pronunciata alla presenza del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Ammiraglio Ispettore Capo Vincenzo Melone. Due anni e nove mesi di intenso impegno professionale per il Contrammiraglio Gaetano Martinez nella Direzione Marittima di Palermo con brillanti risultati operativi a tutela della legalità e a salvaguardia della vita umana in mare. Dal 6 ottobre andrà a ricoprire il Comando della Direzione Marittima della Sicilia Orientale e Comandante del Porto di Catania. Il nuovo Comandante della Direzione Marittima di Palermo, Contrammiraglio Salvatore Gravante proviene dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Roma. Cambio anche al vertice del comando della Capitaneria di Terrasini. IL tenente di Vascello Valentina Romanazzi prenderà il posto del tenente di Vascello Stefano La Manna.

Mit, cambio della guardia ai porti: arriva Coletta

ROMA. Dopo il rimescolamento dei ruoli voluti dal ministro Graziano Delrio, ieri c'è stato il cambio della guardia al ministero della Infrastrutture e dei Trasporti tra Enrico Pujia e Mauro Coletta. Il primo lascia il ruolo di vertice della direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e guiderà il Trasporto ferroviario. Coletta assume così la carica a lungo tenuta da Pujia. Il presidente di Federagenti Gian Enzo Duci e tutto il consiglio direttivo, ieri hanno tenuto simbolicamente a battesimo il cambio di ruoli dei due dirigenti. Duci ha augurato buon lavoro a Coletta, «ringraziando Pujia anche per la passione con cui si è occupato delle tematiche dei trasporti marittimi e dei porti».

Federagenti saluta nuovo direttore vigilanza Autorità porti

(ANSA) - GENOVA, 20 SET - Federagenti, con il suo presidente Gian Enzo Duci e tutto il Consiglio direttivo, ha tenuto simbolicamente a battesimo il cambio della guardia ai vertici della direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti fra Enrico Pujia e Mauro Coletta.

Duci, nell'augurare buon lavoro a Mauro Coletta, ha formulato un sincero ringraziamento a Enrico Pujia anche per la passione con cui si è occupato delle tematiche dei trasporti marittimi e dei porti, nonché per la costante correttezza nei rapporti operativi. (ANSA).

Cambio della guardia al Ministero: Il “buon lavoro” di Federagenti



Genova, 20 settembre 2017 – Federagenti con il suo presidente Gian Enzo Duci e tutto il Consiglio direttivo ha tenuto simbolicamente a battesimo il cambio della guardia ai vertici della direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti fra Enrico Pujia e Mauro Coletta.

Duci, nell'augurare buon lavoro a Mauro Coletta, ha formulato un sincero ringraziamento a Enrico Pujia anche per la passione con cui si è occupato delle tematiche dei trasporti marittimi e dei porti, nonché per la costante correttezza nei rapporti operativi.